



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality
Member since 2009

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
with Love

n. 633 - ore 17:00 - Martedì 21 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La storia del vino? Da vedere!

Di documentari ce ne sono molti. Ma "Archèvitis" - lungometraggio firmato dall'inviato Rai, Nereo Pederzoli e con la consulenza scientifica di Attilio Scienza e Osvaldo Failla, docenti di viticoltura all'Università di Milano - non è uno "qualunque", perché è stato premiato al "Festival internazionale uva e vino" di Arbois, in Francia. Parigi farà da scenario per la premiazione (8 ottobre) per il reportage che svela le radici georgiane del Marzemino, l'uva di Mozart, e del suo passato, fatto di raccolta dall'albero e di vinificazione in anfora. "Conosci te stesso", dicevano gli antichi greci. Beh, conoscere la storia del vino è un buon modo per conoscere la nostra storia.



SCOPRI
LE NOSTRE
CANTINE

SMS

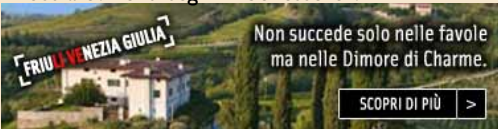
Diversamente (dis)uniti

L'Italia ha un potenziale che gli altri non hanno, che sta in una grande e diffusa qualità nella fascia medio-alta dei suoi vini, nel rapporto con il prezzo, nello stile di accoglienza nei nostri territori del vino, e nel rapporto con la gastronomia. In questo, dalla Francia, ha poco da imparare. Quello che manca, all'Italia, è un modo di muoversi unito, pur nelle sue specificità, e di comunicarsi "una e molteplice". A Bordeaux, abbiamo visto il solito individualismo, con iniziative interessanti, ma senza un "fil rouge" capace di raccontare i valori condivisi. Insomma, per l'Italia del vino è forse arrivato il momento di mettere da parte qualche (poco lungimirante) particolarismo, dovuto anche ai troppi players che vivono di promozione e organizzazione di eventi. La vittoria sarebbe globale.

Cronaca

2011: l'anno della "rinascita" del miele italiano

Parte alla grande il raccolto 2011 del miele italiano. Da Nord a Sud, molto bene i mieli primaverili e quelli estivi promettono ottime produzioni. "Dopo la terribile moria di api provocata dai neonicotinoidi nel 2008 - spiega Francesco Panella, presidente dell'Unione Apicoltori Italiani - la sospensione di questi insetticidi neurotossici ha consentito, dal 2009, una graduale ripresa del settore, che adesso mostra evidenti segni di benessere".



Non succede solo nelle favole
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Primo Piano

Wine & Business: "united color of Vinexpo"

Incontri cinesi, indiani, vietnamiti, coreani, thailandesi. Ma anche americani, cileni, brasiliani, argentini, russi, scandinavi ... Ti sembra di essere in un grande aeroporto del mondo, e, invece, sei al Vinexpo di Bordeaux, dove tocchi con mano quello che tutti dicono: il futuro del vino, soprattutto quello dei grandi produttori come Italia, Francia e Spagna, passa dall'export verso l'Oriente ancora da scoprire, dagli Stati Uniti che possono crescere tanto, e dal Sud America. Lo dicono le statistiche, che vedono il consumo nei Paesi d'origine della vecchia Europa destinato a scendere ancora, ma un pianeta che, nel complesso, berrà sempre più vino: dopo un +4,5% tra il 2005 e il 2009, nel 2014 la crescita prevista è del 3,18%, a 2,729 miliardi di casse. Così come aumenta la richiesta e l'offerta di "servizi" per il mondo del vino: da centri culturali rivolti al pubblico, come quello che nel 2014 sorgerà proprio a Bordeaux, con un investimento pubblico-privato di oltre 50 milioni di euro, alle scuole di formazione internazionali per i professionisti del vino, dal marketing alla vendita, a quelle per gli appassionati ed addetti ai lavori. Ai network di comunicazione che non vedono più scendere in campo solo editori specializzati, ma anche grandi network e agenzie di stampa internazionali, come la partnership tra Terre de Vins (Group Sud Ouest) e la France Press (165 uffici in tutto il mondo), per portare il proprio verbo fin dove ad oggi non è arrivato direttamente. Anche per utilizzare messaggi che sui nuovi consumatori fanno presa, come i potenziali aspetti benefici di un giusto consumo di vino che, ci dice chi in quei Paesi vive e lavora, affascina i cinesi, particolarmente sensibili al binomio alimentazione-salute, su cui ha puntato, per esempio, Sopexa, gruppo leader della promozione del wine & food francese. L'Italia? Secondo espositore, dopo in padroni di casa francesi e prima degli spagnoli, è in forze a Bordeaux, che si conferma porta d'Oriente in Europa, per cercare di cogliere opportunità che non posso essere sprecate. Perché la concorrenza globale aumenta ...

Focus

Falso made in Italy ed "italian sounding", la "longa mano" delle agromafie ...

Tanto si parla di truffe alimentari, ma c'è da comprendere bene la portata di questo "oceano criminale": è questo il senso del "Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia", organizzato da Coldiretti ed Eurispes, di scena oggi a Roma, con i contributi, fra gli altri, del Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso. Ed un "canale" primario dell'agrocrimine è quello dell'"italian sounding", cioè marchi che si richiamano all'Italia, ma che nulla hanno a che fare con la realtà nazionale, per un giro d'affari mondiale di 60 miliardi di euro l'anno. Con il risultato di crollo del reddito, dell'occupazione, dei prezzi all'origine ... il metodo Coldiretti, per combattere il fenomeno, è uno solo: filiera agricola nazionale con materie prime e trasformazione rigorosamente made in Italy, gestita dagli agricoltori, e garantita dall'etichettatura d'origine. Perché trasparenza e legame con il territorio sono indispensabili per avere la fiducia dei consumatori e restituire all'agricoltura italiana il ruolo che le compete, in Italia e all'estero. Un ruolo di primo piano.



vinality
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

Wine & Food

In Francia fanno il vino? Sì, ma glielo abbiamo insegnato noi ...

Non è una favola, ma un vero studio storico il nuovo libro di Giovanni Negri, in prossima uscita per Mondadori, "Roma caput vini. Ciò che gli italiani non sanno e che i francesi non vorrebbero sapere". Già, perché fu fondamentale il ruolo della Roma imperiale nella diffusione del "vinum" in tutta Europa: insomma, il vino fu "made in S.P.Q.R.". E diventò un'icona, attraverso l'espansione militare di un impero che portò ai quattro angoli del continente non solo la scienza e la cultura letteraria, ma anche quella della buona tavola. Alla luce di tutto questo, come non dire "prosit, Europa"?

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La presenza massiccia delle aziende italiane a Vinexpo è testimonianza dei mille aspetti della viticoltura del Belpaese. Ma finché si procede in ordine sparso, non si coglie l'unità

nella diversità. Dobbiamo puntare su fenomeni che ci identifichino, e coagulare le aziende attorno a questi". Così a WineNews il professor Attilio Scienza.



PRESENTA

Simply Italian
GREAT WINES